

Mendrisio 22 luglio 2016

**Risposta alla Consultazione sul progetto di modifica del Decreto esecutivo concernente i provvedimenti d'urgenza in caso di inquinamento atmosferico acuto (27 giugno al 31 agosto 2016)**

**Premessa**

Da decenni nel Mendrisiotto, durante molti mesi all'anno, la qualità dell'aria è talmente cattiva da mettere in pericolo la salute della popolazione, in particolare quella delle fasce più vulnerabili ma non solo.

Una situazione denunciata ripetutamente non solo dalle associazioni ambientaliste e da politici sensibili e attenti, ma anche da numerosi medici.

Ricordiamo come SOS Mendrisiotto Ambiente da una trentina d'anni denunci e proponga l'adozione di misure sia per ridurre il traffico e l'inquinamento "ordinario" sia per intervenire con provvedimenti urgenti quando polveri fini e ozono superano i limiti fissati dall'ordinanza federale.

Proprio in questi giorni di alte temperature il tasso di ozono schizza alle stelle, e Mendrisio detiene il poco invidiabile primato del livello più alto: il 19 luglio ha raggiunto i 271 µg/m<sup>3</sup> quando l'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA<sub>t</sub>) fissa il limite a 120 µg/m<sup>3</sup>. E non dimentichiamo che abbiamo alle spalle un inverno in cui nella nostra regione le polveri fini hanno superato, e di molto, i limiti fissati dalla Confederazione per una cinquantina di giorni quando l'ordinanza dice che "il valore limite medio sulle 24 ore - 50 µg/m<sup>3</sup> - non dovrebbe essere superato più di una volta l'anno"!

Se è vero che i progressi tecnici nella costruzione di automobili e camion hanno ridotto l'emissione di polveri sottili e di precursori dell'ozono, purtroppo il continuo aumento del numero di veicoli in circolazione, in particolare di automobili sempre più grandi e pesanti, vanifica il potenziale effetto positivo sullo stato dell'aria.

**Prima di esprimerci sul Decreto ribadiamo come occorra intervenire con misure volte al risanamento dell'aria su tutto l'arco dell'anno: ben vengano allora la riduzione del numero dei posteggi, la tassa di collegamento, la promozione del car pooling, dell'uso dei trasporti pubblici, gli incentivi alla mobilità aziendale.**

Condividiamo in ogni caso l'affermazione, contenuta nel rapporto esplicativo del nuovo decreto, in base a cui "rimane fondamentale la strategia complessiva" per combattere l'inquinamento che la Confederazione e il Cantone stanno affrontando da 30 anni. Pure interessante il paragone delle misure tra il decreto esecutivo del 2007 e quello del 2016, in cui apprezziamo la possibilità data agli enti consultati di esprimere e formulare proposte concrete d'intervento a favore della qualità dell'aria e, in ultima analisi, della nostra qualità della vita.

## **Nel merito**

Gli interventi proposti dal "Decreto esecutivo concernente i provvedimenti d'urgenza in caso di inquinamento atmosferico acuto" coincidono con le misure che le associazioni ambientaliste chiedono da anni: non è infatti ammissibile che si conti sulle condizioni meteorologiche per ridurre lo smog estivo e invernale.

Condividiamo dunque lo scopo generale del decreto (espresso all'articolo 1) che intende regolare "l'adozione di provvedimenti adeguati validi per tutto il territorio cantonale, o per una parte di esso, quando l'inquinamento atmosferico raggiunge valori tali da mettere in pericolo la salute della popolazione e l'ambiente".

## **Art. 2 Provvedimenti**

**1. informazione e raccomandazioni alla popolazione:** ok, riteniamo importante informare in modo adeguato affinché il superamento dei limiti dell'inquinamento non diventi qualcosa di "normale"; le conseguenze sulla qualità di vita e sulla salute dei cittadini sono troppo gravi, perché ci si abitui anche a bollettini allarmanti;

### **2. misure di carattere ambientale:**

- a. divieto assoluto di fuochi all'aperto: ricordare alla popolazione che il Regolamento di applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico del 12 luglio 2005 prevede che l'accensione di fuochi all'aperto e l'incenerimento di scarti vegetali o rifiuti di qualsiasi genere sono vietati al di sotto della quota di 600 msm e nelle zone edificabili sempre;
- b. fissazione della temperatura massima a 20°C in tutti gli edifici dell'amministrazione cantonale riscaldati con oli combustibili o con combustibili solidi: perché non mantenere la temperatura a 20°C durante tutto l'inverno? Ci sono edifici pubblici con temperature assurde!
- c. divieto d'uso di macchinari, apparecchi e veicoli azionati con carburante diesel sprovvisti di filtro contro il particolato sui cantieri e in ambito agricolo e forestale e di tutti i macchinari con motore a 2 tempi (soffiatori, decespugliatori, motoseghe, tagliaerba, ecc): non è previsto che man mano che questi macchinari vengono sostituiti siano tutti dotati di filtro antiparticolato anche a tutela della salute dei lavoratori?
- d. divieto d'uso di combustibile solido (legna, carbone ecc.) per impianti di riscaldamento secondari:ok

### **3. restrizioni al traffico motorizzato:**

- a. limitazione della velocità generalizzata su autostrade e semiautostrade a 80 km/h: ok, anche se, in particolare tra Mendrisio e Lugano, durante il giorno si circola raramente a velocità più elevate,
- b. divieto di sorpasso per i veicoli pesanti su autostrade e semiautostrade: ok
- c. limitazione della circolazione stradale a giorni alterni sulle strade cantonali e comunali: ok

d. divieto generale di circolazione domenicale sulle strade cantonali e comunali: ok, prevedere eccezioni per le località discoste dove il trasporto pubblico non è capillare, in particolare la domenica;

**Art. 3 Informazione e raccomandazioni alla popolazione:** ok

**Art. 4 Misure di carattere ambientale in caso di smog invernale (polveri sottili, PM 10):** riteniamo che le misure previste possano essere introdotte anche con medie di inquinamento inferiori

**Art. 5 Restrizioni al traffico motorizzato**

a. in caso di smog invernale (polveri sottili, PM 10) e

**Art. 6 Restrizioni del traffico motorizzato**

b. in caso di smog fotochimico estivo (ozono): ok, tenuto conto delle osservazioni espresse per gli articoli 2 e 4

**Art. 7 Entrata in vigore e durata dei provvedimenti:** ok, ma punto 3: e se malauguratamente l'inquinamento dovesse perdurare?

**Art. 8 Eccezioni per il traffico motorizzato:** tante ma difficilmente contestabili

**Art.9 Circolazione a giorni alterni:** ok

**Art.10 Delimitazione delle aree soggette ai provvedimenti:** ok

**Art.11 Trasporto pubblico:** ok. Il trasporto pubblico deve garantire gli spostamenti e fungere da vettore privilegiato per la mobilità non solo in situazioni di emergenza, ma anche in situazioni di normalità.

**Art.12 Collaborazione e vigilanza:** ok

**Art.13 Disposizioni penali:** ok

**Art.14 Abrogazione:** ok

**Art.15 entrata in vigore:** ok

## Conclusioni

Lunedì 27 giugno 2016 l'Agencia Internazionale dell'Energia (Aie) ha dichiarato che nel mondo circa tre milioni dei 6,5 milioni di decessi sono attualmente attribuiti all'inquinamento dell'aria esterna e 3,5 milioni sono causati da inquinamento atmosferico domestico. Certo, sono cifre da capogiro che considerano statistiche globali. Ma l'allarme è reale anche alle nostre latitudini. Ormai la gente è sempre più informata su questi problemi ed è in grado di riconoscere le false soluzioni da quelle veramente risolutive. **Perciò ogni provvedimento per migliorare la qualità dell'aria e della vita sarà da noi sostenuto.**

Ci permettiamo infine di attirare l'attenzione del Dipartimento del territorio sulla questione non meno importante del verde urbano in città: piantare migliaia di alberi nelle strade e nei parchi, perché assorbono emissioni inquinanti e CO2. Gli alberi, per le loro innumerevoli funzioni utili, oggi più che mai rappresentano un bene primario dell'uomo. Tra le varie funzioni, gli alberi diminuiscono l'inquinamento acustico,

migliorano la qualità dell'aria e dell'acqua; creano paesaggio, ombra, ristoro, salubrità. Si stima che un grande faggio, sui 25 metri di altezza e con una chioma di 15 metri di diametro, possa vantare 600 mila foglie, con una superficie fogliare di circa 1600 m<sup>2</sup> e 24mila m<sup>2</sup> di superficie a cloroplasti e (durante la stagione vegetativa) sia in grado di filtrare migliaia di m<sup>3</sup> di aria al giorno, consumare grandi quantità di anidride carbonica e produrre l'ossigeno necessario a diverse persone.

Oltre a sottrarre anidride carbonica, le piante hanno la capacità di ridurre l'ozono, i biossidi di azoto e di zolfo ed i particolati, incluse le cosiddette polveri sottili. In un apposito studio l'U.S. Forest Service ha stimato che ogni anno gli alberi di Chicago tolgono dall'atmosfera centinaia e centinaia di tonnellate di inquinanti atmosferici, in particolare ozono e particolati.

Un solo grande albero a foglia persistente sembrerebbe possa fissare in città dai 3 ai 5 chili di inquinanti ogni anno. Orientativamente pertanto si può affermare che, in un centro urbano molto trafficato, un parco di un ettaro con 100 grandi alberi e vari siepi ed arbusti, può assorbire fino a 10 quintali di inquinanti all'anno, di cui buona parte polveri sottili.